REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 11/06/2024

Numero Registro Dipartimento 645

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8103 DEL 11/06/2024

Oggetto: Conclusione del procedimento amministrativo ad istanza di parte con rilascio dell’autorizzazione ambientale regionale ai sensi dell’art. 21 della legge n. 179/2002 e dell’art. 109 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per la deposizione in ambito marino costiero, per finalità di ripascimento strutturale del litorale comunale, di materiali derivante da escavo di fondali marini e da terreni litoranei emersi nell’ambito dei lavori di dragaggio dell’area trappola a Sud del Canale degli Stombi.
Proponente e titolare dell’autorizzazione: Comune di Cassano All’Ionio (CS)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale” ed, in particolare, l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigete con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente. Adempimenti di cui alla D.G.R. 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini e successivo Decreto di proroga di incarico n. 3470 del 14/03/2024;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 717 del 15/12/2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;

VISTI ALTRESÌ

- la legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale n. 19 del 04/09/2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- la legge 31 luglio 2002 n. 179 (Disposizioni in materia ambientale) che attribuisce la competenza sulla costa in maniera definitiva alla Regione, laddove in particolare nell’art. 21 (Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera) si afferma: “per gli interventi di tutela della fascia costiera l’autorità competente è la Regione”;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 recante “Norme in materia di aree protette”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. ed in particolare l’art. 19 che prevede le modalità di svolgimento del procedimento di verifica di

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per i progetti di cui all'allegato IV parte seconda;
- l'art. 109 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006 relativo all'autorizzazione regionale per l'immersione in ambiti contigui all'ambiente marino, quali spiagge, di materiali di escavo di fondali marini o di terreni litoranei emersi;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 104, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 144";
- la legge regionale 3 agosto 2018, n. 25 - Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati, di equo compenso e di contrasto all'evasione fiscale;

PREMESSO CHE
- il Comune di Cassano All'Ionio (CS), di seguito "Proponente", con nota prot. n. 11846 del 24/04/2024 acquisita il 29/04/2024 al prot. n. 293703, ha presentato istanza di avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione ambientale ai sensi dell'art. 21 della legge n. 179/2002 e dell'art. 109 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per la deposizione in ambito marino costiero, per finalità di ripascimento strutturale del litorale comunale, di circa180.000 mc di materiali derivante da escavo di fondali marini e da terreni litoranei emersi nell'ambito dei lavori di dragaggio delle seguenti aree esposte graficamente in Allegato A recante "*Planimetria lavori autorizzati - adempimenti procedurali - prescrizioni tecniche*" parte integrante e sostanziale del presente decreto:
  1) "Area 1" intorno all'imboccatura del Canale degli Stombi;
  2) "Area 2" marino-costiera posta immediatamente a Sud dalla stessa imboccatura del Canale degli Stombi;
- con nota prot. n. 321758 del 13/05/2024 di questa Autorità Competente, è stato nominato il responsabile del procedimento in oggetto, ai sensi degli artt. 5 e segg. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- per il suddetto intervento, i cui elaborati progettuali sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale regionale (*https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?40210; http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/DRAGAGGIOAREATRAPPOLASUDDELCANALEDEGLISTOMBI.zip*), questa Autorità Competente, con nota prot. n. 321851 del 13/05/2024, ha chiesto al Settore "*Fitosanitario, Vivaismo, Micologia e Patrimonio ittico e Patrimonio faunistico*" del Dipartimento regionale Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione, nel rispetto dell'art. 5 comma 2 del D.M. n. 173/2016, parere attestante la sostenibilità con riguardo alle risorse alieutiche e la compatibilità con la pesca e l'acquacoltura;
- con la medesima nota questa Autorità Competente ha chiesto ad ARPACAL parere in esito a valutazione su base documentale delle informazioni sulla caratterizzazione dei materiali dell'area di prelievo e dell'area di deposizione, in termini di idoneità, congruità e significatività dei campioni prelevati, di rappresentatività degli stetti, di completezza delle attività analitiche condotte, di idoneità delle metodiche e di valutazione dei criteri di compatibilità adottati, nonché parere in esito a valutazione su base documentale delle informazioni del monitoraggio ambientale programmato e presentato dal Proponente;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- con la medesima nota, il termine di chiusura del procedimento è stato interrotto – ai sensi dell'art. 2 commi 2, 6 e 7 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per un periodo non superiore a 30 giorni, ai fini del ricevimento di quanto indicato, è pertanto fino al 23/06/2024;
- nel corso dell'istruttoria tecnica condotta da questa Autorità Competente, si è reso necessario richiedere chiarimenti al Proponente in merito agli effettivi volumi di sedimenti marini da asportare dall' "Area 2" per mezzo di nota prot. n. 336916 del 20/05/2024;
- il Dipartimento Provinciale di Cosenza di ARPACAL con nota prot. n. 18081 del 28/05/2024 ha rilasciato parere favorevole con raccomandazioni esposte in Allega A parte integrante del presente decreto;
- il Settore "*Fitosanitario, Vivaismo, Micologia e Patrimonio ittico e Patrimonio faunistico*" del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione Calabria, con nota prot. n. 358561 del 29/05/2024, ha espresso nulla-osta esclusivamente riguardo alle competenze attribuite dalla normativa regionale al medesimo settore, facendo salve le competenze di altri "Uffici Regionali Competenti" di cui il D.M. n. 173/2016 rimanda nel caso di mancata costituzione della Commissione Consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura;
- il Proponente con nota prot. n. 15857 del 31/05/2024, a chiarimento di quanto richiesto da questa Autorità Competente, ha trasmesso un aggiornamento dei volumi da movimentare, una planimetria di progetto delle fasi di dragaggio e relative sezioni di dragaggio;

CONSIDERATO CHE:
- il progetto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, giusto parere favorevole di screening di VIA rilasciato il 28/05/2024 dalla Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI, recante prot. n. 361113 del 30/05/2024 ed adottato con Decreto Dirigenziale n. 7919 del 07/06/2024, mediante il quale la medesima Struttura ha ritenuto che l'intervento in oggetto non deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA (art. 19 D.Lgs. n. 152/06) e non deve essere assoggettato ad ulteriore procedura di VinCA (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 65/2022);
- questo Settore è l'Autorità Competente al rilascio dei titoli autorizzatori ambientali di cui all'art. 109 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli interventi di l'immersione in ambiti contigui all'ambiente marino, quali spiagge, di materiali di escavo di fondali marini o di terreni litoranei emersi, secondo i criteri tecnici dell'allegato al D.M. n. 173/2016;
- la caratterizzazione fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologia del materiale da asportare è stata condotta da laboratorio privato accreditato, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025/05, da organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011/05, con campionamenti svolti per la maggior parte dei punti individuati in data 27/02/2023 per le aree di prelievo dei sedimenti;
- l'intervento verrà realizzato al di fuori delle zone ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991 e l'area di sversamento del materiale non ricade su habitat e specie di interesse conservazionistico quali prateria di posidonia oceanica o aree a coralligeno;
- il procedimento autorizzativo in questione disciplina la compatibilità ambientale dei sedimenti marini per i lavori di ripascimento artificiale in ambito litoraneo marino provenienti dalle previste aree di prelievo "Area 1" e "Area 2" e, pertanto, non sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzativi riferibili all'esecuzione dei lavori, rientrando nelle attribuzioni del soggetto Proponente assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo propedeutico al concreto inizio delle attività;
- in merito alla valutazione di compatibilità dei materiali, dagli elaborati di progetto si evince che i materiali da utilizzare sono di classe "A" nel rispetto di quanto previsto al par. 2.8 dell'allegato tecnico al DM n. 173/16 e, pertanto, idonei per il ripascimento strutturale dell'area marino-costiera;
- il procedimento autorizzativo in questione non costituisce giudizio di merito, rimanendo a carico del soggetto richiedente ogni adempimento circa la valutazione in ordine alla effettiva efficacia degli interventi di ripascimento;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

DATO ATTO CHE:

- nel rispetto dell'art. 2 commi 2, 6 e 7 della Legge n. 241/90 e s.m.i., la chiusura del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione ai sensi del cirato art. 109, deve avvenire con provvedimento espresso da parte di questa Autorità Competente da adottarsi entro il termine previsto del 23/06/2024 come da interruzione procedurale citata in premessa;
- l'"Area 1" di prelievo dei sedimenti marini intorno all'imboccatura del Canale degli Stombi corrisponde cautelativamente, in ragione del traffico marittimo insistente, ad area portuale esterna all'imboccatura (volume ≥ 40.000 mc) con risultanze analitiche che possono essere considerate valide per un periodo di 2 anni, nel rispetto del par. 2.2 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016, in assenza di eventi naturali o artificiali che abbiano modificato la situazione ambientale, dal momento del campionamento avvenuto prevalentemente in data 27/02/2024;
- l'"Area 2" di prelievo marino-costiera posta immediatamente a Sud dalla stessa imboccatura del Canale degli Stombi corrisponde ad area costiera non portuale con risultanze analitiche che possono essere considerate valide per un periodo di 3 anni, nel rispetto del par. 2.2 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016, in assenza di eventi naturali o artificiali che abbiano modificato la situazione ambientale, dal momento del campionamento avvenuto prevalentemente in data 27/02/2024;

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

RITENUTO NECESSARIO dover:

- concludere il procedimento amministrativo ad istanza di parte, con il rilascio dell'autorizzazione ambientale regionale ai sensi dell'art. 21 della legge n. 179/2002 e dell'art. 109 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- dare atto che l'autorizzazione in oggetto non sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzativi riferibili all'esecuzione dei lavori, rientrando nelle attribuzioni del soggetto Proponente assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo propedeutico al concreto inizio delle attività;
- stabilire, nell'ambito della citata autorizzazione, gli adempimenti procedurali e prescrizioni tecniche ed operative in capo al Proponente, esposti in Allegato A recante "Planimetria lavori autorizzati - adempimenti procedurali - prescrizioni tecnica" parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- dare atto, altresì, che la vigilanza sul regolare svolgimento delle attività è riconosciuta in capo al Capo del compartimento marittimo competente Corpo della Capitanerie di Porto – Guardia Costiera di Corigliano Calabro;
- dare atto, altresì, che le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ambientale sono demandate ad ARPACAL, nell'esercizio delle funzioni tecnico-operative per la prevenzione, protezione e controllo ambientale conferite con Legge regionale 3 agosto 1999, n. 20;
- definire l'efficacia e l'esecutività dell'autorizzazione ambientale;
- notificare il presente provvedimento, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Proponente ed agli enti ed amministrazioni coinvolti nel procedimento regionale espletato.

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

ATTESTATO:

- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- che il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad attività espletate per conto di committenti privati;

- sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) **Di autorizzare, ai sensi** dell'art. 21 della legge n. 179/2002 e dell'art. 109 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.,il Comune di Cassano All'Ionio (CS), Proponente e titolare della presente autorizzazione, ad effettuare i lavori di ripascimento artificiale del tratto di litorale marino-costiero immediatamente a Nord del molo Nord di sopraflutto del Canale degli Stombi con utilizzo dei materiali di cui all'art. 109 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per circa 180.000 mc di sedimenti da prelevare dall' "Area 1" intorno all'imboccatura del medesimo Canale e dall'"Area 2" marino-costiera posta immediatamente a Sud dall'imboccatura del medesimo Canale, per come descritto nell'Allegato A parte integrante del presente decreto;

2) **Dare atto che** la presente autorizzazione non sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzativi riferibili all'esecuzione dei lavori, rientrando nelle attribuzioni del soggetto Proponente assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo propedeutico al concreto inizio delle attività;

3) **Di stabilire** che la presente autorizzazione è soggetta al rispetto, da parte del Proponente titolare dell'autorizzazione, degli adempimenti procedurali e delle prescrizioni tecniche ed operative, esposti in Allegato A parte integrante del presente decreto;

4) **Dare atto altresì che**, nel rispetto degli artt. 7 e 8 del D.M. n. 173/2016,**la vigilanza sul regolare svolgimento delle attività è riconosciuta in capo al Capo del compartimento marittimo competente Corpo della Capitanerie di Porto – Guardia Costiera di Corigliano Calabro**; pertanto, qualora si verifichino situazioni di emergenza nelle aree di movimentazione dei sedimenti marini, o fenomeni di inquinamento che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto dell'autorizzazione, la medesima Autorità potrà procedere, con provvedimento motivato, alla immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto dell'autorizzazione anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Autorità Competente per l'eventuale adozione dei provvedimenti conseguenti, fermo restando in capo alla medesima Autorità - in conformità al dettato dell'art. 135 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni.
   Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità al dettato dell'articolo 135, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni.

5) **Dare atto altresì che**, nel rispetto dell'art. 8 del D.M. n. 173/2016, **le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione sono demandate ad ARPACAL** che, nell'esercizio delle funzioni tecnico-operative per la prevenzione, protezione e controllo ambientale conferite con Legge regionale 3 agosto 1999, n. 20, ne comunicherà le risultanze a questa Autorità Competente.

6) **Di stabilire che l'efficacia e l'esecutività della presente autorizzazione** sono definite come segue:
   a) **per i lavori rientranti nella I fase con movimentazione di complessivi 44.569,66 mc di sedimenti marini, l'autorizzazione è valida fino al 27/02/2026** nel rispetto del termine di efficacia della caratterizzazione ambientale dei sedimenti (2 anni per area portuale esterna all'imboccatura e volume ≥ 40.000 mc - par. 2.2 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016), in assenza di eventi naturali o artificiali che abbiano modificato la situazione ambientale dal momento del campionamento avvenuto in data 27/02/2024; tale validità potrà essere estesa

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

previa istanza a questa Autorità Competente, fino al 27/02/2027 con la sola ripetizione dell'analisi fisiche ed ecotossicologiche da eseguirsi prima della suddetta scadenza, almeno sui campioni compositi dello strato superficiale (0-50 cm) del fondale, ottenuti con i medesimi criteri di miscelazione descritti per la procedura semplificata di cui al medesimo paragrafo;

b) **per i lavori rientranti nella II-III-IV fase con movimentazione di complessivi 135.754,50 mc di sedimenti marini, l'autorizzazione è valida fino al 27/02/2027** nel rispetto del termine di efficacia della caratterizzazione ambientale dei sedimenti (3 anni per area costiera non portuale - par. 2.2 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016), in assenza di eventi naturali o artificiali che abbiano modificato la situazione ambientale dal momento del campionamento avvenuto in data 27/02/2024; tale validità potrà esser estesa fino al 27/02/2029, previa istanza a questa Autorità Competente, con la sola ripetizione dell'analisi fisiche ed ecotossicologiche da eseguirsi prima della suddetta scadenza, almeno sui campioni compositi dello strato superficiale (0-50 cm) del fondale, ottenuti con i medesimi criteri di miscelazione descritti per la procedura semplificata di cui al medesimo paragrafo;
c) l'autorizzazione concessa potrà essere, in qualsiasi momento, modificata, sospesa o revocata, da questo Dipartimento regionale con successivo motivato provvedimento, nel caso di inosservanze degli adempimenti procedurali e delle prescrizioni suddette o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare, anche sulla base di una adeguata e circostanziata motivazione che provenga da autorità competenti e/o dai soggetti ed enti territorialmente interessati;
d) nel rispetto dell'art. 21-quater della L. 241/90 e s.m.i., l'efficacia della presente autorizzazione potrà essere sospesa da questo Dipartimento competente, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario che sarà indicato con successivo atto;
e) nel rispetto dell'art. 21-quater della L. 241/90 e s.m.i., il termine della sospensione potrà essere prorogato da questo Dipartimento per una sola volta e comunque non oltre i diciotto mesi dal momento dell'adozione della presente autorizzazione, nonché ridotto per sopravvenute esigenze;
f) nel rispetto dell'art. 21-quinqies della L. n. 241/90 e s.m.i., la presente autorizzazione potrà essere revocata da questo Dipartimento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione della presente autorizzazione;
g) nel rispetto dell'art. 21-nonies della L. n. 241/90 e s.m.i., la presente autorizzazione potrà essere annullata d'ufficio per motivi di interesse pubblico;
h) l'appaltatore dei lavori e/o altri soggetti terzi intervenuti nella realizzazione delle opere, non potranno avere nulla a pretendere da questo Dipartimento per l'avvenuta modifica, sospensione, revoca o annullamento della presente autorizzazione;
i) il Proponente e titolare dell'autorizzazione rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti gli eventuali danni arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne questa Autorità Competente da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni e reclami che potessero derivare dai lavori in oggetto.

7) **Di notificare** il presente provvedimento, per i rispettivi adempimenti di competenza unitamente alla documentazione di progetto resa disponibile sul sito internet istituzionale *https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?40210; http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/DRAGAGGIOAREATRAPPOLASUDDELCANALEDEGLISTOMBI.zip*, al Proponente e titolare dell'autorizzazione, al Capo del compartimento marittimo competente (Corpo della Capitanerie di Porto – Guardia Costiera di Corigliano Calabro), all'ARPACAL sede centrale di Catanzaro e Dipartimento Provinciale di Cosenza, alla Provincia di Cosenza Settore Ambiente, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

8) **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

9) **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

10) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Luigi Gugliuzzi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
Giovanni Aramini
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Allegato A
Planimetria lavori autorizzati - adempimenti procedurali – prescrizioni tecniche

Decreto di autorizzazione ambientale per intervento di ripascimento nell'ambito dei lavori di dragaggio dell'area trappola a Sud del Canale degli Stombi in agro nel Comune di Cassano All'Ionio (art. 21 della legge n. 179/2002 e dell'art. 109 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

LAVORI AUTORIZZATI

Lavori di ripascimento artificiale del tratto di litorale marino-costiero immediatamente a Nord del molo Nord di sopraflutto del Canale degli Stombi mediante l'utilizzo di sedimenti marini pari a circa **180.000 mc** derivanti dai seguenti quattro sotto-interventi come da planimetrie seguenti:

1) "Area 1" intorno all'imboccatura del Canale degli Stombi interessata da:
I fase: dragaggio di 44.569,66 mc di sedimenti marini della foce e della spiaggia sommersa antistante e l'area trappola immediatamente a Sud (sezioni 18-16);

2) "Area 2" marino-costiera posta immediatamente a Sud dall'imboccatura del Canale degli Stombi interessata da:
II fase: dragaggio di sedimenti marini dalla sezione 16 a una sezione compresa fra la 13 e la 12;
III fase: dragaggio di sedimenti marini da una sezione compresa fra la 13 e la 12 a una sezione compresa fra la sezione 10 e 9;
IV fase: dragaggio di sedimenti marini da una sezione compresa fra la 10 e la 9, fino alla sezione 5.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



Coordinate punti
UTM- 33N - WGS84

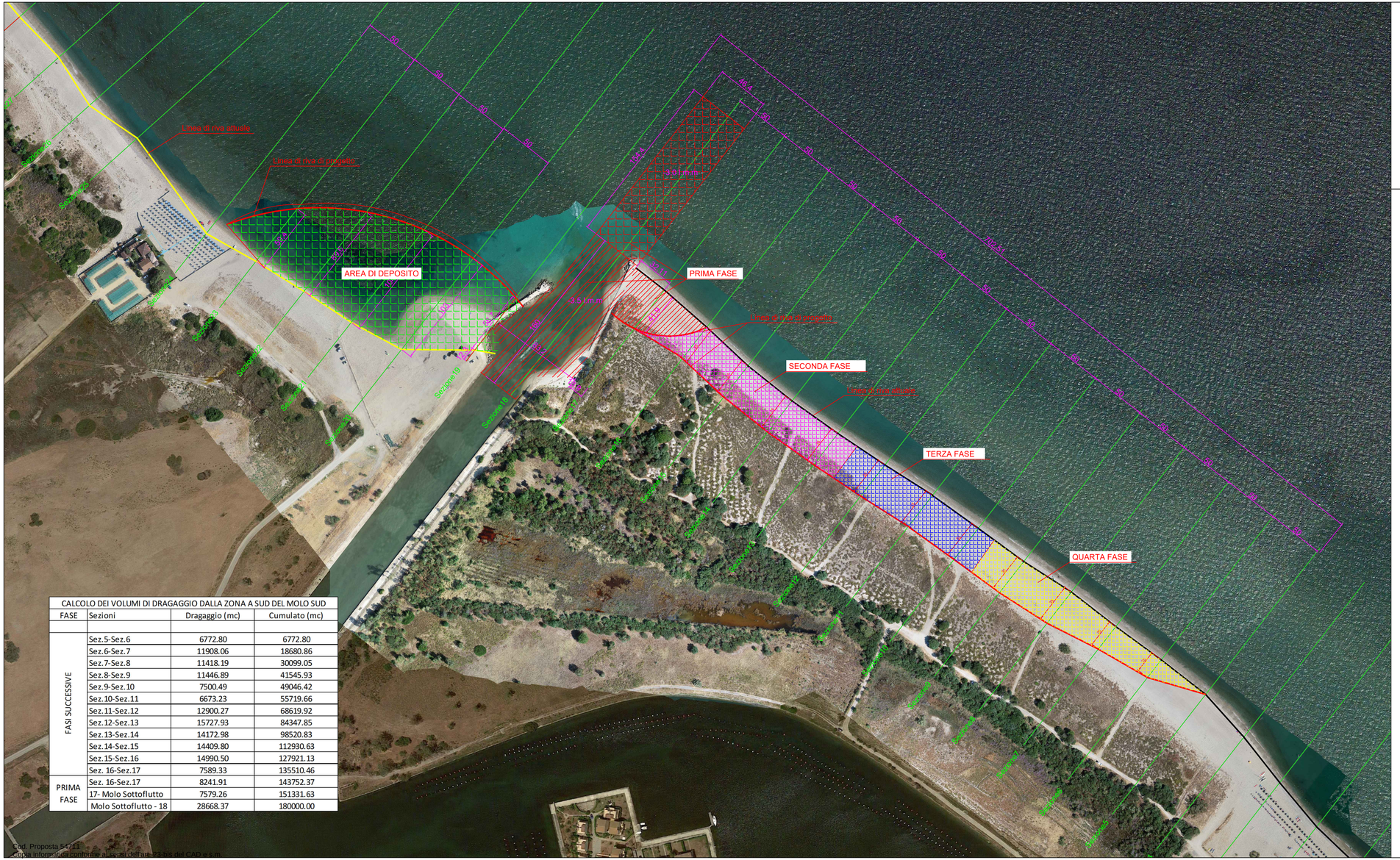
	Denominazione punti	Est	Nord
Punti notevoli dell'area di deposito	D1	629026	4399582
	D2	629070	4399599
	D3	629121	4399601
	D4	629186	4399589
	D5	629256	4399550
	D6	629285	4399519
	D7	629289	4399508
	D8	629262	4399491
	D9	629260	4399469
	D10	629182	4399471
	D11	629059	4399543
Punti notevoli dell'area di prelievo	PR1	629930	4399058
	PR2	630039	4399178
	PR3	629498	4399580
	PR4	629514	4399632
	PR5	629503	4399652
	PR6	629442	4399702
	PR7	629323	4399550
	PR8	629321	4399519
	PR9	629268	4399486
	PR10	629267	4399456
	PR11	629258	4399446
	PR12	629288	4399422
	PR13	629300	4399443
	PR14	629326	4399450
	PR15	629361	4399474
	PR16	629385	4399459
	PR17	629413	4399458
	PR18	629433	4399469
	PR19	629453	4399491

Area di prelievo primo intervento

Area di prelievo interventi successivi

Area di deposito

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



CALCOLO DEI VOLUMI DI DRAGAGGIO DALLA ZONA A SUD DEL MOLO SUD			
FASE	Sezioni	Dragaggio (mc)	Cumulato (mc)
FASI SUCCESSIVE	Sez.5-Sez.6	6772.80	6772.80
	Sez.6-Sez.7	11908.06	18680.86
	Sez.7-Sez.8	11418.19	30099.05
	Sez.8-Sez.9	11446.89	41545.93
	Sez.9-Sez.10	7500.49	49046.42
	Sez.10-Sez.11	6673.23	55719.66
	Sez.11-Sez.12	12900.27	68619.92
	Sez.12-Sez.13	15727.93	84347.85
	Sez.13-Sez.14	14172.98	98520.83
	Sez.14-Sez.15	14409.80	112930.63
	Sez.15-Sez.16	14990.50	127921.13
	Sez. 16-Sez.17	7589.33	135510.46
PRIMA FASE	Sez. 16-Sez.17	8241.91	143752.37
	17- Molo Sottoflutto	7579.26	151331.63
	Molo Sottoflutto - 18	28668.37	180000.00

- Area di dragaggio Stombi - Profondità 3.5 m (9.189 mq)
- Area di dragaggio Stombi - Profondità 3.0m (7.170 mq)
- Area di FASE1 (2.655 mq)
- Area di Ripascimento (20.000 mq)
- Area di dragaggio FASE 2 (6530 mq)
- Area di dragaggio FASE 3 (5184 mq)
- Area di dragaggio FASE 4 (5999 mq)

Cod. Proposta 54711
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Allegato A
Planimetria lavori autorizzati - adempimenti procedurali – prescrizioni tecniche

Decreto di autorizzazione ambientale per intervento di ripascimento nell'ambito dei lavori di dragaggio dell'area trappola a Sud del Canale degli Stombi in agro nel Comune di Cassano All'Ionio (art. 21 della legge n. 179/2002 e dell'art. 109 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

ADEMPIMENTI PROCEDURALI

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto, da parte del Proponente titolare dell'autorizzazione, degli adempimenti procedurali di seguito indicati:

a) Comunicare a questa Autorità Competente, ad ARPACAL ed alla Capitanerie di Porto – Guardia Costiera di Corigliano Calabro:
   a.1) la data di avvio delle operazioni di deposito del materiale, identificando la provenienza dei sedimenti rispetto alle quattro fasi sopra esposte;
   a.2) eventuali modifiche apportate alle modalità di esecuzione dei lavori, rispetto a quelle rese note in sede di istanza, laddove variazioni significative degli interventi dovranno essere sottoposte ad ulteriore esame da parte di questa Autorità Competente;
   a.3) eventuali nuovi elementi di conoscenza acquisiti in relazione ai lavori autorizzati e comunque ad essi connessi;
   a.4) eventuali situazioni di criticità ambientale riscontrate nel corso dei lavori di movimentazione del materiale, onde poter consentire l'esecuzione di ulteriori accertamenti analitici e successiva verifica di compatibilità ambientale;
   a.5) la data di ultimazione dei lavori.
b) Eseguire indagini supplementari e presentare nuova istanza a questa Autorità Competente in caso di necessità di integrazione dei volumi da movimentare a completamento di quelli oggetto della presente autorizzazione.
c) Trasmettere, mediante relazioni tecniche, a questa Autorità Competente e ad ARPACAL, le risultanze dei monitoraggi di cui alle successive prescrizioni tecniche ed operative *lett. e.1* entro le seguenti tempistiche:
   - entro 90 giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori, per i monitoraggi in corso d'opera *e post operam*;
   - entro 90 giorni successivi al completamento del monitoraggio biennale finalizzato alla valutazione dell'efficacia degli interventi di ripascimento da avviare alla data di ultimazione dei lavori a completamento del volume complessivo autorizzato per il ripascimento.
d) Custodire gli elaborati progettuali, nonché ogni altra comunicazione/autorizzazione o titolo abilitativo comunque ottenuti, sul luogo dei lavori a disposizione delle Autorità preposte ai controlli.
e) Aggiornare la scheda di inquadramento dell'area di escavo, ogni 24 mesi dall'ultimazione dei lavori e comunque a seguito di eventi eccezionali che possano aver determinato una modifica significativa delle caratteristiche dei fondali.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Allegato A
Planimetria lavori autorizzati - adempimenti procedurali – prescrizioni tecniche
Decreto di autorizzazione ambientale per intervento di ripascimento nell'ambito dei lavori di dragaggio dell'area trappola a Sud del Canale degli Stombi in agro nel Comune di Cassano All'Ionio (art. 21 della legge n. 179/2002 e dell'art. 109 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PRESCRIZIONI TECNICHE ED OPERATIVE

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto, da parte del Proponente e titolare dell'autorizzazione, delle seguenti prescrizioni tecniche ed operative:

a) Tutti i lavori autorizzati devono avvenire in conformità agli elaborati progettuali depositati ed acquisiti agli atti di questa Autorità Competente.
b) **Nel rispetto del par. 2.6.1 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016, eseguire il ripascimento costiero al di fuori della stagione balneare (01 maggio – 30 settembre)** atteso che ogni conseguenza derivante dall'eventuale inadempimento di tale prescrizione rimane a totale carico del Proponente titolare della presente autorizzazione; in caso di aree marino-costiere interessate dai lavori in argomento, ancorchè soggette a divieti di balneazione durante la stagione balneare, rimane applicabile il potere di autoregolamentazione in funzione delle responsabilità ad adempiere agli obblighi di garanzia a tutela dell'incolumità pubblica attribuita al Proponente secondo i principi e le disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali.
c) **I lavori di prelievo del materiale** devono:
   c.1) essere subordinati all'eliminazione di eventuali rifiuti antropici rinvenuti in loco ovvero di sostanze organiche (vegetazione) presenti nello strato superficiale delle aree di prelievi;
   c.2) limitare ogni tipo di variazione morfologica con formazione di depressioni o solchi generati dall'azione diretta dei mezzi di trasporto e dei macchinari utilizzati;
d) **I lavori di deposizione del materiale** devono:
   d.1) essere subordinati all'eliminazione di eventuali rifiuti antropici rinvenuti in loco ovvero di sostanze organiche (vegetazione) presenti nello strato superficiale dell'area di deposizione;
   d.2) salvaguardare e conservare la fascia predunale e dunale laddove presente e ricostruirla lì dove è ancora possibile, nonché salvaguardare i complessi vegetazionali caratterizzanti il paesaggio costiero laddove presenti;
   d.3) ristabilire lo stato naturale dei luoghi e la loro percezione paesaggistica, riducendo gli smottamenti di sabbia e riconsegnando la spiaggia fruibile, livellata e priva di tracce prodotte dai mezzi di trasporto terrestri;
   d.4) essere eseguiti in condizioni di mare calmo e quindi in situazione di corrente quasi nulla.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

e) **Durante i lavori di prelievo, trasporto e deposizione del materiale**, devono essere adottate le seguenti misure:
- e.1) messa in opera del piano di monitoraggio articolato in fasi distinte, in corso d'opera e *post operam*;
- e.2) qualora in corso d'opera, si verifichino superamenti dei valori ambientali di riferimento definiti nel piano di monitoraggio, introdurre, previo concordamento con ARPACAL, adeguate misure di mitigazione ed eventualmente intensificare le frequenze di rilevamento previste nel citato piano;
- e.3) porre particolare attenzione all'eventuale sussistenza di nidi delle specie protette (p.es. tartarughe marine *Caretta Caretta* e uccello Fratino), evitandone l'occultamento, variazioni di geometria della camera di nidificazione nonché aumento della pendenza delle spiagge ovvero sbarramenti che possono bloccare il raggiungimento delle aree di deposizione da parte delle tartarughe marine;
- e.4) garantire tracciati temporanei di accesso idonei per i mezzi e le macchine utilizzate per il trasporto dei materiali, evitando, nella loro realizzazione, l'utilizzo di materiali inerti prelevati da altri siti;
- e.5) evitare la contaminazione dell'ambiente marino da potenziali inquinanti (lubrificanti, idrocarburi, scarichi di fanghi di dragaggio, ecc.), dovuti alla movimentazione dei mezzi terrestri, nonché gli impatti sui fondali e sull'habitat marino in genere;
- e.6) eventuali accumulazioni temporanee di materiale di escavo, in eccedenza se non diversamente utilizzato, dovranno avvenire rispettando le distanze di assoluta sicurezza dai confini delle aree in erosione, senza arrecare pericolo per la salute dell'uomo e pregiudizio per l'ambiente;
- e.7) garantire lo smaltimento, secondo la vigente normativa, di eventuali rifiuti provenienti dalle fasi di cantiere;
- e.8) predisporre eventuali accertamenti tecnici e di controllo, campionamenti, misure, analisi di laboratorio ed elaborazioni di documentazioni tecniche, qualora richieste in occasione delle verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni;

f) ***RACCOMANDAZIONE ARPACAL*** (nota prot. n. 18025/2024 del 27/05/2024): nell'ipotesi della presenza del *Callinectes sapidus* (granchio reale blu) all'interno del Canale dello Stombi, porre in essere ogni azione utile per la limitazione della sua eventuale diffusione. Sarà a discrezionalità del proponente individuare e proporre la tecnica e i tempi di maturazione più idonei a minimizzare il rischio di diffusione delle larve. La tempistica della valutazione dovrà considerare la necessità di prevenire la diffusione della specie in questione, per cui la ricerca della presenza delle larve dovrà essere effettuata immediatamente all'inizio dei lavori e in seguito un'altra ricerca dovrà essere fatta durante il corso dei lavori. Delle date dei prelievi per la sua identificazione e dei risultati della valutazione, dovrà essere informato il Dipartimento ARPACAL competente per territorio. In caso di presenza accertata delle larve, bisognerà attuare quanto necessario per impedirne la propagazione in mare aperto.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.